

Ricoveri sotto osservazione c'è una vittima al San Paolo

In arrivo il secondo vaccino anche per chi aveva fatto la dose unica Johnson

ALESSANDRA PIERACCI

La Liguria si prepara a dover somministrare una seconda dose di vaccino, Pfizer o Moderna, a chi ha avuto il vaccino monodose Johnson&Johnson, in tutto 32618 persone. Intanto un'altra vittima, un uomo di 67 anni deceduto il 23 all'ospedale di Savona, e le percentuali di positività rispetto ai tamponi, oltre a un numero di ospedalizzati che ha smesso di scendere velocemente come alcune settimane fa, dimostrano la necessità di una immunizzazione più massiccia.

Cadute nei comportamenti le precauzioni e i distanziamenti, riprese le abitudini di una normalità che non c'è ancora, la vaccinazione generale resta l'arma più efficace. Ieri sono state effettuate 4489 somministrazioni: gli immunizzati con richiamo sono 1063546, il 70% della popolazione, le terze dosi 26649. «È in corso da parte di Fda, l'americana Food and Drug Administrator, e di Ema, Agenzia europea per i medicinali, la valutazione della possibilità di somministrare una seconda dose eterologa con un vaccino a mRNA a chi è vaccinato con Johnson & Johnson. Attendiamo indicazioni dalle autorità regolatrici e dal Ministero della Salute – ha dichiarato il presidente della Regione Giovanni Toti – per l'eventuale convocazione, ma in ogni caso Regione Liguria è pronta ad effettuare il richiamo veloce dando quindi priorità a chi in passato aveva scelto la soluzione con dose unica. Il richiamo dovrebbe essere calendarizzato ad almeno due mesi dalla prima dose». La fascia più ampia da richiamare è quella tra i 20 e i 29 anni con 10.690 persone, e a decrescere la fascia 30-39 anni con 7.059, 60-69 anni con 6.480) 12-19 anni con 2.695, 40-49 anni con 2.505, 70-79 anni con 1.993, 50-59 anni con 892), over 80 con 304.



Rimangono stabili i ricoveri in terapia intensiva

«Per quanto riguarda le terze dosi – ha aggiunto il presidente Toti – le prenotazioni totali sono 37.784. I vaccini hanno dato una spallata importante al virus ma siamo ancora in una fase in cui non si può abbassare completamente la guardia». Per quanto riguarda la pandemia, sono 74 i nuovi contagiati, il 2,28% dei 32,34 tamponi molecolari effettuati.

Spicca il caso della provincia di Imperia dove in 24 ore si sono registrati 42 nuovi casi, di cui 19 a Pieve di Teco, non per un cluster circoscritto ma per contagi in famiglie che vivono in case sparse. Gli altri nuovi contagi sono 8 in Asl 2, 11 in Asl 3, 6 in Asl 4, 7 in Asl 5. Con 84 guariti, i positivi totali scendono a 2137, i pazienti in isolamento domiciliare a 808, e i ricoverati a 73, 1 in più, con 10 persone in Intensiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA